

Il Gruppo di Lettura “*Il sentiero dei libri*” per il mese di gennaio 2019 ha scelto il libro di Gustave Flaubert, “*Madame Bovary*”, e ha fissato il prossimo incontro per il 6 febbraio 2019 alle ore 16,00 presso la Biblioteca Comunale.

Proseguono gli incontri....il gruppo di lettura IL SENTIERO DEI LIBRI si riunisce mensilmente nei locali della Biblioteca comunale.

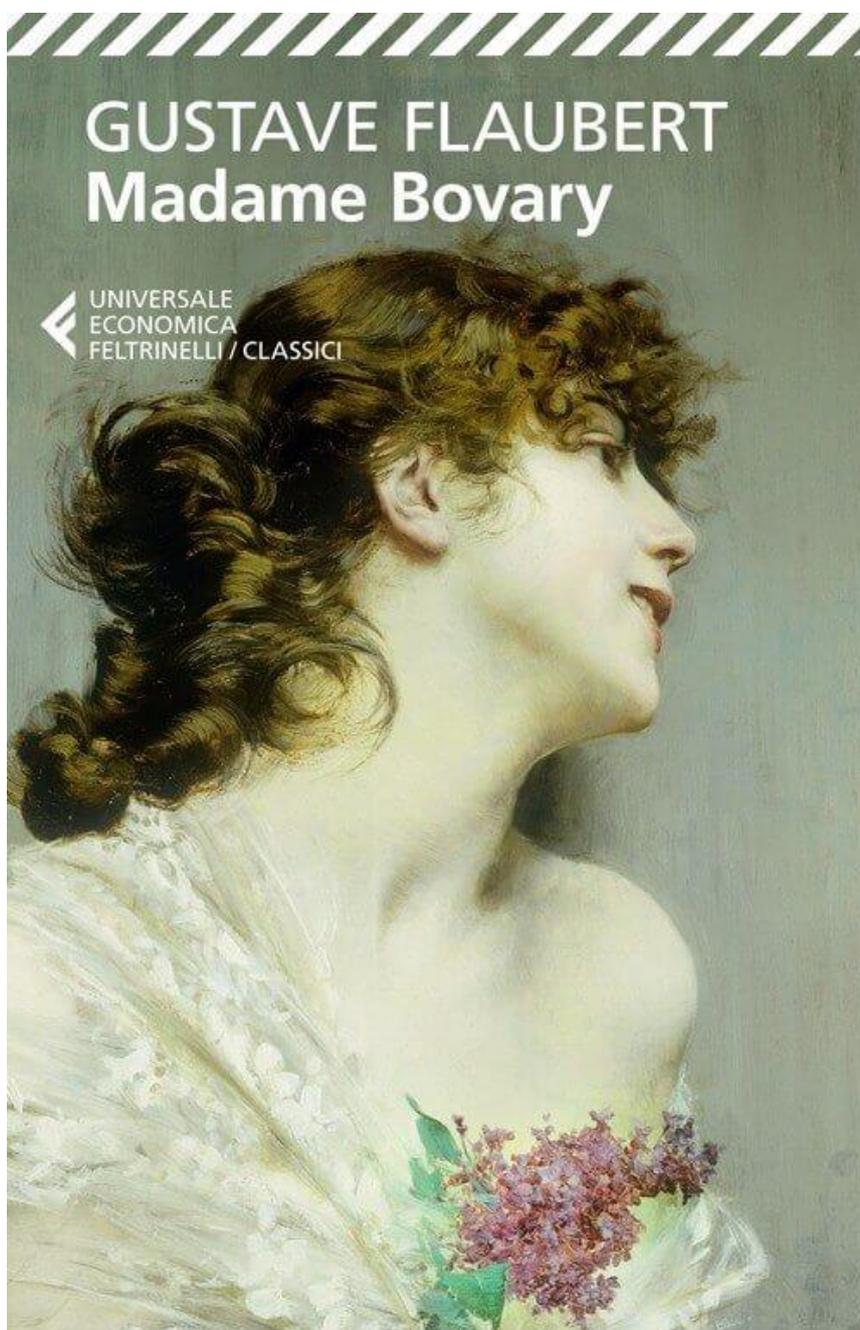
“Dalla passione per i libri e la lettura alla costituzione di un gruppo per scambiarsi sensazioni, emozioni, pensieri su libri scelti insieme”

Per il mese di gennaio 2019 il libro di Gustave Flaubert:

MADAME BOVARY

Il prossimo incontro si terrà presso LA BIBLIOTECA COMUNALE il giorno

Mercoledì 6 Febbraio 2019 alle ore 16,00



Il libro

Madame Bovary è una delle più note opere della letteratura mondiale. La tragedia della giovane Emma non fu soltanto una **pietra di scandalo** per la sua epoca ma rimane una vicenda di grandissima attualità.

Alcuni anni fa mi è capitato di assistere a un adattamento teatrale di quest'opera, diretto da Mathias Moritz e interpretato dalla compagnia Dinopera. Lo spettacolo riportava l'essenza del dramma esagerandone i contenuti licenziosi per avere un effetto d'impatto tra gli spettatori. A creare maggiore trepidazione nel pubblico fu il momento in cui un personaggio, scimmiettando Freddy Mercury, cantò, con un aspirapolvere in mano, «*j'aspire au bonheur*» sulle note di *I want to break free*.

Al di là del gusto ironico, il regista ha saputo cogliere una contiguità tra l'eroina del romanzo ottocentesco e il celebre cantante: ossia il **gusto per lo scandalo e per la provocazione al fine di scuotere i più ferrei canoni borghesi e perbenisti**. Ma anche l'aspirazione di queste figure a varcare ogni limite per raggiungere **lo spazio della libertà e del sogno**.

L'opera di Gustave Flaubert, il quale affermò «Lo stile è tutto», racconta una vicenda tutto sommato piuttosto piatta (e qui risiede la sua genialità). Il medico di provincia Charles Bovary, uomo mediocre e senza particolari ambizioni, sposa la giovane Emma, la cui educazione in convento si è nutrita di **trame romanzesche e ideali romantici**. Una volta sposata, la giovane sopporta a stento **la banalità e l'ambiente grezzo della piccola borghesia** che la circonda e sogna, invece, fantasie amorose e avventure da romanzo. Infine, si abbandona ad ogni tentazione per fuggire dalla noia della sua condizione: **adulteri** con uomini che ben presto si stancano di lei e **sperperi irragionevoli di denaro**. Infelice e sull'orlo della bancarotta, Emma non può fare altro che togliersi la vita.

Proprio l'aspirare dell'eroina a sogni irrealizzabili per evadere da una sterile realtà ha fatto coniare il termine di **bovarismo**, il quale designa un meccanismo psicologico ricorrente. Infatti, il mito di Emma non è poi così differente da quello di *Don Chisciotte* che combatte contro mulini a vento credendo siano efferati nemici. **Entrambi sono travati dalla realtà a causa di una cultura romanzesca idealista: quella epico-cavalleresca per l'eroe di Cervantes e quella romantica per *Madame Bovary***.

Tuttavia, quello che favorì il successo dell'opera nella sua immediata ricezione furono, da una parte, il contenuto della vicenda, estremamente immorale, e dall'altra, il modo in cui essa veniva raccontata. La genialità di Flaubert risiede proprio nello stile innovatore del **racconto impersonale**, una caratteristica che sarà poi di ispirazione per il naturalismo francese.

In *Madame Bovary* sembra che la storia si racconti da sé seguendo il filo degli eventi e dei pensieri dei personaggi. È scomparso il narratore che conduce il discorso o che interviene per giudicare la condotta dell'eroina. Secondo la tecnica del **discorso indiretto libero**, infatti, gli eventi vengono narrati come se visti dalla protagonista stessa, senza che il narratore ci avvisi esplicitamente che si tratta del pensiero di Emma.

Proprio per queste sue caratteristiche la pubblicazione di *Madame Bovary* nel 1857 fece guadagnare al suo autore un processo per oltraggio alla morale e alla religione. Nello stesso anno compariva, tra l'altro, la raccolta di poesie *Fiori del male* di Baudelaire che fece subire a quest'ultimo lo stesso destino. I due scrittori inauguravano così un'epoca di **svolta in campo estetico e letterario**. Benché Flaubert sia stato da subito considerato come un esponente del realismo, egli rifiutò sempre questa filiazione. La sua opera non aveva scopi sociali, parteggiando piuttosto per il mito parnassiano dell'**arte per l'arte**, ossia l'arte affrancata da qualsiasi intento morale.

Madame Bovary resta un incredibile affresco della capacità della letteratura di imitare il reale fornendoci, al tempo stesso, un esempio illustre di uno dei più grandi mali del nostro tempo, *l'ennui*. Fratello dello *spleen* baudelairiano esso è una **tensione continua verso una felicità trascendentale, che rimane sempre disattesa dalla realtà**.

Autrice della recensione : Consuelo Ricci per MifacciodiCultura

L'autore

Biografia • Naturalmente romantico

Secondogenito di tre figli, Gustave Flaubert nasce a Rouen il 12 dicembre 1821. Il padre è primario chirurgo della città, la madre è una ricca proprietaria terriera.

Flaubert inizia a scrivere sin dall'adolescenza. Nel 1836 sulla spiaggia di Trouville incontra Elise Foucault, ragazza sposata che sarà oggetto della grande e mai soddisfatta passione della vita dello scrittore; da questa esperienza trarrà ispirazione per il suo lavoro "L'educazione sentimentale" (1843-45).

Nel 1840 si iscrive a Parigi alla Facoltà di Legge. Segue i corsi con scarso impegno: preferisce frequentare gli ambienti letterari e artistici. Nel 1844 Gustave Flaubert viene colpito dal suo primo attacco di epilessia; lascia gli studi e torna a Rouen.

Nel 1846, dopo la morte del padre e della sorella si stabilisce con la madre e con la nipote nella casa di campagna di Croisset, sulla Senna, dove dimora, tranne che per brevi soggiorni invernali a Parigi e per alcuni viaggi all'estero. Nella casa di Croisset, Flaubert scriverà tutti i suoi più importanti capolavori.

Nello stesso anno conosce la scrittrice Louise Colet con cui inizia una relazione sentimentale che durerà fino al 1855 e di cui ci è rimasta una intensa corrispondenza.

Nel 1848 Flaubert è a Parigi. E' testimone della rivoluzione che pone fine al regno di Luigi Filippo; dopo la salita al trono di Napoleone III, Flaubert matura l'impressione di un totale fallimento della borghesia e del trionfo della società di massa. Negli anni successivi (1849-1851) viaggia in Medioriente, Grecia e Italia insieme all'amico Maxime Du Camp.

Qualche anno più tardi dall'esperienza di viaggio Flaubert trarrà ispirazione per l'opera fantastica ed esotica "Salambo" (1862), ambientata nell'antica Cartagine. Il primo lavoro successivo al suo ritorno è però "Madame Bovary", scritto tra il 1851 e il 1856, il romanzo che più di tutti è considerato il suo capolavoro.

La storia viene di Madame Bovary viene pubblicata a puntate su la rivista "Revue de Paris", e segna una vera e propria svolta nella letteratura europea: l'orizzonte degli ideali e dei modelli romantici viene superato attraverso la demistificazione delle idee moralistiche tipiche della società borghese del primo Ottocento; la descrizione oggettiva dei fatti fa collocare Flaubert fra la scuola Romantica e quella Naturalista.

I contenuti dell'opera fanno scandalizzare i benpensanti. Nel 1857, un anno dopo la pubblicazione, "Madame Bovary" viene messo all'indice e Flaubert accusato di oltraggio alla morale e alla religione: fortunatamente verrà assolto perché i giudici non riterranno dimostrabile l'intenzione dell'autore di offendere la morale.

Negli anni tra il 1863 e il 1869 Flaubert si dedica alla riscrittura dell'"Educazione sentimentale", uno dei romanzi più importanti dell'autore francese.

La guerra franco-prussiana lo costringe a lasciare momentaneamente Croisset: le conseguenze per il suo già fragile sistema nervoso sono rilevanti.

Nel 1872 muore la madre. Nel 1875 per salvare dal fallimento il marito della nipote, vende tutte le proprietà e si riduce a vivere con gli scarsi proventi del suo lavoro di scrittore. Nell'ultimo periodo della sua vita Flaubert accetta, non senza riluttanza, una modesta pensione governativa.

A causa di un attacco di epilessia, Gustave Flaubert muore a Croisset l'8 maggio 1880.

Altre opere meno significative di Flaubert sono "La tentazione di Santo Antonio" (1874), "Tre racconti: La leggenda di S. Giuliano ospitaliere, Un cuore semplice e Erodiade" (1877), "Bouvard e Pecuchet", pietra miliare dell'umorismo nero, uscì postumo e incompiuto nel 1881.

Testo del sito biografieonline: <https://biografieonline.it/biografia-gustave-flaubert>

Chi volesse inserirsi nel gruppo può farlo liberamente in qualsiasi momento, decidere di saltare incontri e riprendere a partecipare secondo il proprio bisogno e in totale autonomia.

Gli incontri si tengono nei locali della Biblioteca comunale, presso il Centro polivalente di via Fara.

Locandina informativa

Modulo domanda